

OPERE PROVVISORIALI

Ponti su cavalletti. Utilizzati (fig. A) per altezze inferiori ai 2 m, senza parapetto, non si possono usare su altre opere provvisorie né su balconi. La distanza massima tra due cavalletti consecutivi, con impalcato in tavole di sezione 30 cm x 5 cm e lunghezza 4 m, non deve superare i 3,6 m. La larghezza dell'impalcato è al minimo di 90 cm, le tavole vengono legate ai cavalletti, evitando sbalzi oltre 20 cm.

Ponteggi metallici fissi. Devono essere dotati di un libretto contenente: a) l'autorizzazione alla costruzione e all'impiego, b) il calcolo del ponteggio nelle varie condizioni d'uso, c) le prove di carico, d) le istruzioni per il montaggio, e) schemi tipo di utilizzazione con le indicazioni sui sovraccarichi massimi. Al di sopra dei 20 m di altezza o nelle condizioni non previste dagli schemi geometrici e di carico riportati sul libretto, si dovrà procedere al progetto del ponteggio comprendente relazione di calcolo e disegno esecutivo, debitamente firmati da tecnici abilitati (ingegnere o architetto iscritti all'albo professionale). Negli altri casi si dovrà predisporre il disegno esecutivo firmato dal responsabile del cantiere. Ogni variazione al disegno di progetto dovrà essere annotata e verificata. Tutti i documenti dovranno essere a disposizione in cantiere. Il montaggio del ponteggio deve essere eseguito da personale qualificato dotato di cinture di sicurezza sotto la sorveglianza di un preposto.

Le regole generali per il corretto montaggio di un ponteggio sono riportate sul libretto. a) I montanti devono superare di 1,20 m il piano di gronda (fig. B); b) devono esserci un ancoraggio ogni due montanti e ogni due piani, disposti a rombo; c) il collegamento tra i montanti e l'ancoraggio deve essere di almeno un ferro di diametro 6-8 mm (fig. C); d) sulle impalcature è vietato qualsiasi deposito di materiale, tranne quello strettamente necessario ai lavori; e) la distanza tra due trasversi consecutivi non deve essere superiore a 1,80 m; f) le tavole dell'impalcato devono avere sezione minima 20 cm x 4 cm, su ogni trasverso devono sovrapporsi per almeno 40 cm; non devono esserci sbalzi superiori a 20 cm, devono essere ben accostate tra loro e non distare più di 20 cm dalla muratura. L'impalcato su cui si lavora deve avere un sottoponte costruito come il ponte a una distanza non superiore a 2,50 m, il parapetto di protezione deve avere il margine superiore del corrente a non meno di 1 m dal piano di lavoro, la distanza tra i correnti o con la tavola fermapiède non deve essere superiore a 60 cm.

Ponti sospesi. Sono definiti "leggeri" quando alle estremità hanno una fune di sospensione con un argano, "pesanti" quando hanno 2 funi e due argani. Nel primo caso devono avere un massimo di 1 m di larghezza, possono reggere un carico di 100 kg/m, o due persone contemporaneamente, vanno usati per piccoli lavori. Nel secondo caso la larghezza può arrivare a 1,50 m e un portata dipendente da quella riportata sugli argani.

Ponti su ruote a torre. Sono chiamati anche trabattelli (fig. E). Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno è ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente. Le ruote del ponte in opera sono saldamente bloccate con cunei dalle due parti. I ponti su ruote sono ancorati alla costruzione almeno ogni due piani. La verticalità deve essere controllata con livello o con pendolino. I ponti sviluppati sono usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. I ponti non devono essere spostati quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi.

Normativa di riferimento. DPR 164/1956

